

Una rassegna europea delle
pratiche educative basate sul
pensiero critico negli istituti di
istruzione superiore

DATI TECNICI E DI CATALOGAZIONE

Layout della copertina

Immagine di Harryarts / Freepik.com

Data di pubblicazione

Gennaio 2018

Catalogazione consigliata

UNA RASSEGNA EUROPEA DELLE PRATICHE EDUCATIVE BASATE SUL PENSIERO CRITICO NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Una rassegna europea delle pratiche educative basate sul pensiero critico negli istituti di istruzione superiore/ coord. Progetto CRITHINKEDU. Caroline Dominguez. Vila Real: UTAD, 2018

ISBN 978-989-704-258-4

1. Pensiero critico--Competenze--Sec. 21 / 2. Educazione—Scuola superiore—
Pensiero critico--Sec. 21

CDU 378.025"20"

165.19"20"

Finanziamento

Questo lavoro fa parte del progetto "Pensiero critico nell'ambito dei programmi europei di istruzione superiore - CRITHINKEDU", con il numero di riferimento 2016-1-PT01-KA203-022808, finanziato dalla Commissione europea/EACEA attraverso il programma ERASMUS +.

Clausola di esclusione della responsabilità

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

AUTORI

Università di Studi Economici di Bucarest (ASE Bucarest), Romania

DANIELA DUMITRU, PhD, Professore Associato, Dipartimento per la formazione degli insegnanti

DRAGOS BIGU, PhD, Docente Senior, Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane

Unviersità Cattolica di Leuven (KU Leuven), Belgio

JAN ELEN, PhD, Professore Ordinario, Centro di Psicologia Didattica e Scienze dell'Educazione

LAI JIANG, PhD, Postdoc, Centro di Psicologia Didattica e Scienze dell'Educazione

Centro per la Didattica Moderna (MDC), Lituania

ASTA RAILIENĖ, PhD, Formatore e ricercatore del MDC, Professore Associato presso la Mykolas Romeris University, Istituto di istruzione e assistenza sociale

DAIVA PENKAUSKIENĖ, PhD, Direttore del MDC, Docente presso la Mykolas Romeris University, Istituto di istruzione e assistenza sociale

Istituto di tecnologie per l'educazione di Thessaly (TEI di Thessaly), Grecia

IOANNA V. PAPATHANASIOU, PhD, Professore Associato, Scienze Infermieristiche

KONSTANTINOS TSARAS, PhD, Professore Associato, Scienze Infermieristiche

EVANGELOS C. FRADELOS, PhD, Collaboratore scientifico, Scienze Infermieristiche

Università di Dublino (UCD), Irlanda

AOIFE AHERN, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

CIARAN McNALLY, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

JOHN O'SULLIVAN, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

Università di Leuven-Limburg (UCLL), Belgio

AN VERBURGH, PhD, Responsabile della qualità dell'insegnamento e specialista dell'insegnamento

Università dell'Economia, Praga (VŠE), Repubblica Ceca

EVA JAROŠOVÁ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Psicologia Gestionale e Sociologia

HANA LORENCOVÁ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Psicologia Gestionale e Sociologia

Università degli Studi Roma Tre (UNIROMA3), Italia

ANTONELLA POCE, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Scienze della Formazione

FRANCESCO AGRUSTI, PhD, Ricercatore, Dipartimento di Scienze della Formazione
MARIA ROSARIA RE, Dottoranda, Dipartimento di Scienze della Formazione

Università di Santiago di Compostela (USC), Spagna

BLANCA PUIG, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione

PALOMA BLANCO, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione

INÉS MOSQUERA, Dottoranda, Facoltà di Scienze dell'Educazione

BEATRIZ CRUJEIRAS-PÉREZ, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione

ISABEL GARCÍA-RODEJA GAYOSO, PhD, Professore Ordinario, Facoltà di Scienze dell'Educazione

Università di Trás-os-Montes e Alto Douro (UTAD), Portogallo

CAROLINE DOMINGUEZ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria, LabCIDTFF - Centro di Didattica e Tecnologia nell'Educazione dei Formatori

GONÇALO CRUZ, Dottorando, Dipartimento di Ingegneria

HELENA SANTOS SILVA, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Educazione e Psicologia, Centro di ricerca e d'intervento nel settore dell'istruzione

MARIA DA FELICIDADE MORAIS, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Lettere, Arti e Comunicazione

MARIA M. NASCIMENTO, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Matematica, LabCIDTFF - Centro di Didattica e Tecnologia nell'Educazione dei Formatori

RITA PAYAN-CARREIRA, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Zootecnica, CECAV - Centro Ricerche Animali e Veterinarie

Università della Western Macedonia (UOWM), Grecia

CATHERINE DIMITRIADOU, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

DIMITRIS PNEVMATIKOS, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

SOFIA AVGITIDOU, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

GEORGE PALAIGEORGIU, PhD, Docente, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

Sintesi e principali risultati

Nell'ambito del progetto CRITHINKEDU, questo rapporto si rivolge a docenti universitari, gruppi di supporto pedagogico e leader istituzionali, fornendo una comprensione generale di come le istituzioni europee di istruzione superiore (EHEI) possano promuovere il pensiero critico (CT), tenendo conto sia degli attuali studi di intervento educativo riportati nella letteratura sia delle pratiche educative degli insegnanti. Adottando un disegno di ricerca misto, sono stati esaminati **46 articoli** tratti dalla letteratura e sono state condotte **53 interviste** con docenti universitari di **9 paesi europei**. L'analisi ha compreso sia studi che interviste a insegnanti di **4 diverse discipline professionali**, ovvero **scienze biomediche, STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), **scienze sociali** e **scienze umane**.

Questo rapporto fornisce un quadro generale del modo in cui gli istituti europei di istruzione superiore (EHEI) promuovono il pensiero critico (TC).

W

I principali risultati sono in linea con le review precedenti (Abrami et al., 2008; Behar-Horenstein & Niu, 2011; Tiruneh, Verburch & Elen, 2014; Abrami et al., 2015):

- 1. La ricerca sull'educazione al pensiero critico è un campo in crescita all'interno delle istituzioni europee per l'istruzione superiore.** Vi è un crescente interesse per il modo in cui le strategie di insegnamento possono influenzare lo sviluppo del pensiero critico, anche se con scarsi risultati circa quali caratteristiche delle strategie di insegnamento e degli ambienti di apprendimento supportino meglio lo sviluppo del pensiero critico negli studenti;
- 2. Le disposizioni in materia di pensiero critico sono sottovalutate dai docenti universitari.** Gli studi di intervento sul pensiero critico e le pratiche educative riguardano principalmente lo sviluppo delle competenze del pensiero critico negli studenti e sembrano trascurare il valore delle disposizioni del pensiero critico e l'importanza di una notevole pratica, sforzo e interventi a lungo termine;
- 3. L'insegnamento del pensiero critico all'interno dei corsi di altre materie è l'approccio più usato dai docenti universitari.** Gli studi e le pratiche riportati tendono ad essere basati principalmente su un approccio immersivo del pensiero critico (Ennis, 1997), in cui i principi del CT non sono resi espliciti agli studenti, supponendo che le abilità saranno acquisite una volta che essi si impegneranno nell'apprendimento della materia. Tuttavia, la chiara identificazione e definizione delle competenze del pensiero critico da sviluppare sono elementi critici per l'efficacia degli interventi, che devono essere riconosciuti dagli studenti e insegnati direttamente dai docenti;

4. **Le metodologie di Active Learning, la formazione degli insegnanti e il supporto degli studenti sono fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico.** *Lecture-Discussion Teaching (LDT)* e *Problem-Based Learning (PBL)* sono le strategie più usate riportate sia in letteratura che dagli insegnanti, suggerendo che coinvolgere gli studenti con metodologie di apprendimento attivo sembra aiutare ad ottenere maggiori miglioramenti nello sviluppo del pensiero critico. Inoltre, l'uso di situazioni reali e/o di scenari basati sul luogo di lavoro sono comunemente utilizzati per supportare i processi di insegnamento e apprendimento. In questo contesto, si evidenzia che non solo i materiali basati sul pensiero critico hanno un impatto maggiore sui risultati degli studenti, ma che la formazione dei docenti sul pensiero critico è un aspetto cruciale per uno sviluppo efficace del CT;
5. **I docenti universitari hanno difficoltà a valutare lo sviluppo del pensiero critico dei loro studenti.** Sia la letteratura che i docenti hanno segnalato diverse difficoltà nella valutazione dei progressi degli studenti in materia di pensiero critico. In particolare, la maggior parte degli studi e delle pratiche ha presentato metodi di valutazione qualitativa, basati principalmente sulle percezioni di studenti e docenti, e pochi hanno adottato test formali per il pensiero critico, rubriche o progetti di ricerca di natura sperimentale/quasi-sperimentale, in cui è stata misurata la dimensione dell'effetto dell'intervento. Inoltre, è chiaro che ricercatori e docenti hanno dei limiti critici nel valutare la permanenza (la capacità delle competenze e delle disposizioni di rimanere attivi negli studenti dopo l'intervento) e la generalizzazione (la capacità di applicare le competenze e le disposizioni in altri contesti, come il mercato del lavoro o la vita quotidiana). Inoltre, sono state rilevate diverse difficoltà a livello pedagogico, metodologico e organizzativo. Queste sottolineano il ruolo fondamentale degli istituti di istruzione superiore nell'offerta di adeguati contesti strutturali e politiche per sostenere gli insegnanti e gli studenti nell'apprendimento attivo e nello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Diverse implicazioni per la pratica sono descritte in tre livelli principali: organizzativo, di programma e di corso. Dal confronto tra la prima produzione intellettuale di CRITHINKEDU - "[Una raccolta europea delle competenze e delle disposizioni del pensiero critico necessarie in diversi campi professionali per il 21° secolo](#)" (CRITHINKEDU_O1, 2018) - e questa revisione (CRITHINKEDU_O2), è scaturita una proposta preliminare di linee guida per la qualità nell'educazione al pensiero critico negli istituti di istruzione superiore, che è quindi presentata qui come risultato principale e la novità del presente rapporto. La proposta è incentrata sulla garanzia della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento del pensiero critico nell'istruzione superiore, compreso il processo generale di progettazione, ideazione e erogazione dell'insegnamento del pensiero critico (e delle ricerche associate). Ciò non esclude i processi istituzionali già esistenti per garantire e migliorare la qualità

dell'insegnamento, dell'apprendimento e delle attività di ricerca, ma costituisce piuttosto un percorso specifico e complementare per garantire ambienti di apprendimento del pensiero critico in cui il contenuto dei programmi, le opportunità di apprendimento e le strutture siano adatte a questo scopo.

Durante lo svolgimento della ricerca sono stati riscontrati alcuni problemi relativi alla metodologia di ricerca (ad esempio, parole chiave utilizzate per la selezione dei documenti), al campione di ricerca (ad esempio, *background* dei docenti o diversa esperienza nell'insegnamento del pensiero critico) o persino alle procedure di analisi dei dati (ad esempio, barriere linguistiche nel processo di traduzione dei dati). Tuttavia, dopo aver superato queste difficoltà, questo rapporto fa luce su come gli attuali interventi e pratiche educative promuovano le competenze e le disposizioni in materia di pensiero critico negli studenti universitari europei, sui problemi e su cosa sia ora importante mettere a fuoco per migliorare l'educazione al pensiero critico.